



Articolo del 10/07/2012 - Pagina n° 1

MARTEDE' 10 LUGLIO 2012  
Anno XVI - N. 135 € 2,50  
La Verità Per Sport  
Da vendersi in abbinamento obbligatorio con Trotto & Turf  
La Verità € 1,20 Trotto & Turf € 1,30  
Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 conv. in L.27.02.2004, n.46, art.1, comma 1) DCB MI

**PER LA VERITA'... SPORT**

LA VERITA' - PER SPORT • QUOTIDIANO DI ATTUALITA' E CULTURA

Solo quinto Crackerjack King sabato a Sandown  
**Nathaniel Eclipse d'autore**  
Nonostante l'handicap del rientro, ha respinto Farhh  
PRICE E CANDI

**Trotto & Turf**  
A PAGINA 3  
IN ALLEGATO CON I PROGRAMMI DEL GIORNO

Milano, Cesena e Varese i clou Estero inglese

LA LETTERA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

**Forma e sostanza**

È partita il 5 luglio la lettera (che pubblichiamo a pagina 2) a firma delle Società dei maggiori ippodromi italiani (Pisana, Cesenate, Torinese, Capannelle, Nordest, Varesina, Trenno, Merano) indirizzata oltre che al Presidente del Consiglio Mario Monti, anche al viceministro Vittorio Grilli, al ministro agricolo Mario Catania e agli onorevoli Russo e Conte, rispettivamente presidenti delle commissioni Agricoltura e Finanze di Montecitorio. È stato necessario rileggerla bene quella lettera e riproporla ai lettori, per dividerne lo stupore o quantomeno cercare conforto. Sì, perché esiste una liturgia nelle lettere ufficiali che non ci sembra di trovare. Normalmente si riscrive un'esposizione dei fatti sintetica sia con l'esordio della lettera che con la conclusione: soprattutto una coerenza tra i vari punti espressi. Noterete come si passa dai toni drammatici dell'oggetto della lettera ai complimenti per l'azione svolta dal governo; dagli argomenti usuali all'affermazione che si, i quattrini sono stati dati a suo tempo, ma... se ne sono andati in modo non condiviso; che se il Governo solo volesse in 5/6 anni il settore non avrebbe più bisogno di aiuti. In sintesi: è stato presentato un progetto al Ministro Catania, "sotto l'egida di Confindustria" (!) ma il Ministro non si fa vivo. In altre parole, abbandonati a sé stessi. Al di là della forma, che però in questo caso contiene molta sostanza, dopo tante riunioni (ci sono state, a quanto ci risulta, anche con il Ministro) non solo siamo al punto di partenza (se il Ministro Catania non "spinge" il progetto qualche ragione ci sarà), ma è stato fatto qualche passo indietro se siamo agli appelli al Presidente del Consiglio. Questa lettera è drammatica: non per il contenuto e il grido d'allarme che lancia: legittimo, bensì per la conclusione alla quale si è costretti ad arrivare oggi. 10 luglio, dopo mesi d'insediamento del Governo, dopo infinite riunioni tra addetti del settore e tra addetti e Governo o Enti governativi, dopo almeno tre progetti presentati e dopo che il Governo, senza sentire nessuno del settore (almeno da quanto ci risulta) sopprime i due anni di rifinimento. Assi e Amms, forse facendo bene e comunque facendo, il che significa che fa, eccome se fa. Questo attivismo, che caratterizza le azioni governative che ovviamente seguono una scaletta di priorità, perché non permea anche il settore ippico? Forse che i progetti presentati non sono validi? Sono forse illeggibili?

Un'ultima considerazione, che entra nello specifico: le serate della giornata di Varese, quelle di Cesena, le giornate all'ippodromo di Torino; la dimostrazione del successo del gioco a quota fissa; l'interesse dimostrato verso i grandi eventi ippici mondiali stanno a significare che il settore è tutt'altro che defunto: è in crisi gestionale di vertice e siccome il vertice (governo del gioco e governo del settore sportivo ippico) è governativo, fate voi. Non si tratta di trovare colpe e colpevoli: si vorrebbe mettere l'accento sulle positività di un settore produttivo che, in tempo di grande crisi sarebbe delittuoso impedirgli di produrre. Sempre che questo non abbia poi davvero dei responsabili che impediscono la rigenerazione possibile di un mondo che si è voluto fino a questo momento soffocare. Un giorno vicino ci domanderemo perché. Questo ci piacerebbe che fosse portato a conoscenza del Governo che tante risorse intellettuali investite nel risparmio della spesa pubblica (oh, yes!) e che molto potrebbe ricavare dal gettito fiscale di un settore lasciato alla deriva.



STASERA A CESENA

**Superfrustino: caccia aperta per i primi 10**

Puntuale come ogni estate, Cesena lancia questa sera l'edizione 2012 del Superfrustino, che vivrà la sua emozionante e sentita conclusione la sera di sabato 18 agosto. Si parte con la prima informata, che vedrà contendersi il passaggio del tunno, in cinque manche, Roberto Andregretti, Andrea Buzzaita, Lucio Becchetti, Max Castaldo, Gianvito D'Ambruso, Antonio Di Nardo, Francesco Facci, Giampaolo Minnucci, Mario Mimopoli jr e VP Dell'Annunziata.

# Tirreno Adriatico

Notti d'estate per il trotto e riflettori puntati sull'Ippodromo dei Pini e su quello del Savoio, nel quale stasera si apre ufficialmente la caccia al Superfrustino. Venerdì sera nel Città di Follonica tornano di scena 14 anni, ma non ci sarà Orsía, la vincitrice del Triossi, alla quale è stato concesso un turno di riposo per preparare il meglio l'assalto al Continentale. Gli altri ci sono un po' tutti, dai Bareggio boys Owen Cr e Owen's Club, a Obama Gar, dichiarato parente con il proprietario Vincenzo Villani in luogo di Enrico Bellei, costretto a bordo pista da un appiedamento. Dal Tirreno all'Adriatico, nei pressi del quale sabato sera andrà in scena il Riccardo Grassi per gli anziani. L'occasione è propizia per rivedere all'opera Mack Grace Sm,

**Legga Ippica un progetto che fa discutere**

MATTEO MUCCIONE

Il titolo del convegno organizzato dal Pd di Montegiorgio, salviamo l'ippica italiana, era certamente ambizioso, o forse un po' provocatorio. Di interessante c'era però la possibilità di ascoltare l'onorevole Brandolini, colui che ha presentato il progetto di legge per l'istituzione della Lega Ippica. Una proposta che sta facendo molto rumore, parente stretta nella formulazione del progetto Confindustria giochi, che già qualche mese fa ha mosso i primi passi. Un convegno politico che ha avuto un prologo di politici, moderati da Antonio Terrasno e Francesca Luciani, alcuni dei quali di rito alti di rilievo, come quelli di Francesco Verducci, settore cultura e informazione nazionale, che ha posto l'accento sul lavoro, e quello di Paolo Petri, assessore agricoltura e Vice Presidente Regione Marche, il quale si è

soffermato sui aspetti tecnici, che in futuro potrebbero competere alle Regioni. Appassionata la relazione introduttiva di Letizia Bellabarba, segretaria del circolo locale, come quella del Presidente della Provincia Fabrizio Casati, entrambi montegiovesi doc e frequentatori dell'ippodromo sia dalla gioventù. Ma il cuore del convegno era il progetto Lega e tutti hanno voluto dire la loro prima di sentire Brandolini. Un botta e risposta senza peli sulla lingua, che per una volta ha chiarito le posizioni in campo senza tatticismi. Non ha nascosto i forti dubbi sulla divisione in ippodromi di serie A e serie B. Salvatore Mattiè che ha incentrato il suo intervento sulla mancata trasparenza del settore negli ultimi anni, dopo che suo padre Mario aveva lanciato l'allarme per la situazione drammatica delle Società di corse e dei lavoratori, un intervento che in un certo senso ha ricalcato anche Guido Melzi d'Eril, convinto che il settore sia già da tempo al collasso e bisogna agire. Dall'altra parte l'ingegner Tomaso Grassi ha invece fortemente incoraggiato il progetto di legge, contestando la teoria che ci sia spazio per un'ippica basata sul

sistema attuale di 44 ippodromi. Il Presidente di Hippogroup ha fatto spesso riferimento alla Francia, indicando anche il limite massimo di Ippodromi principali, che a suo avviso dovranno essere 16. Certamente innovativo e ambizioso il budget di innovazione e pubblicità stimato in 70 milioni di Euro in tre anni, cosa che Grassi ha voluto sottolineare, assieme al dato che dopo questo periodo l'ippica dovrà essere produttiva e vivere con le proprie gambe e non sperare nelle risorse statali. Critici i rappresentanti delle categorie del trotto, con il colorito Roberto Fattoni che non ha badato alla forma nel suo intervento, e con Gabriele Baldi che ha fatto un po' la cronistoria degli errori passati. Tutto questo prima dell'intervento conclusivo dell'onorevole Brandolini, che ha battuto sul concetto che la Lega ippica si baserebbe sui due aspetti principali, allevamento e corse, individuando nell'ippodromo il fulcro del movimento, e delle scommesse più in generale, che vorrebbe dire Racinos. Più volte interrotto dal pubblico, e forse programmato troppo tardi, Brandolini non è entrato a fondo del suo progetto,

dimostrandosi però combattivo, come quando ha apertamente criticato il Ministro Ziaia che a suo avviso non ha mai dato seguito ad una riforma del settore spreco l'occasione di investire le risorse stanziante con la legge 185 in un vero rilancio piuttosto che in un generico aiuto. Brandolini, è parso comunque ottimista, sicuro che la proposta diventerà legge dopo la soppressione di Assi, dal suo punto di vista considerato un passo positivo. Da ex sindacalista non ha rinunciato al confronto, anche aspro, mostrando un approccio politico diretto, ma anche dicendosi pronto al confronto e al miglioramento della proposta di legge, che dal suo punto di vista però non dovrà perdere i punti cardini. Finita la cronaca l'impressione generale è che dopo anni di parole si stia giocando una partita decisiva, stavolta più che mai. Le opportunità ci sono come i rischi, e pare che la lotta di posizioni sia solo all'inizio, tanto che la politica e gli operatori dovranno valutare bene ogni scelta e dare un contributo positivo verso il futuro, qualunque sia la formula da adottare e il nome da dare alla prossima ippica.

SENTEVO A PAGINA 12

**L'emozione del casino è sempre più vera!**

**Vivila su snai.it**

LIVE 24 ORE SU 24

BONUS di BENVENUTO 10€

www.snai.it